

TEATRO COMUNALE DI VICENZA

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 2020 / H 20.45

WIESBADEN



WWW.ORCHESTRAOLIMPICO.IT

Oto Orchestra
del Teatro
Olimpico

Teatro
Comunale
Città di Vicenza



Wiesbaden

INTERPRETI

**ORCHESTRA DEL
TEATRO OLIMPICO**

**ALEXANDER
LONQUICH**
direttore

**VINCENZO
MALTEMPO**
pianoforte

PROGRAMMA

**JOHANNES BRAHMS
(1833-1897)**

**Concerto per pianoforte e orchestra
n. 2 Op. 83 in Si bemolle maggiore**

*Allegro non troppo
Allegro appassionato
Andante
Allegretto grazioso*

intervallo

Sinfonia n. 3 Op. 90 in Fa maggiore

*Allegro con brio
Andante
Poco allegretto
Allegro*

UN BREVE SGUARDO AL PROGRAMMA

I fischi erano davvero troppi, disse Brahms all'amico Joseph Joachim subito dopo la débâcle del suo Primo Concerto per pianoforte e orchestra che era andato in scena a Lipsia, fra la sonora disapprovazione del pubblico, il 27 gennaio del 1859. *Penso comunque che il risultato sia il meglio che potesse capitarmi – aggiunse – e questo insuccesso mi induce a lottare, ad andare avanti: vedrai che il Secondo sarà migliore.* Brahms era fatto così: perfezionista e animato da uno strenuo spirito di autocritica, su quel Primo concerto ci aveva speso anni di lavoro, ricerca e ripensamenti senza, tuttavia, raggiungere il risultato desiderato. Altri si sarebbero fatti prendere dallo sconforto, lui no. L'autore di Amburgo era ben conscio del suo genio musicale ed era certo che, alla fine, tanta dedizione sarebbe stata premiata dal successo. Tuttavia passarono vent'anni prima che si decidesse di ultimare il Secondo, magnifico Concerto per pianoforte e orchestra il cui successo contribuì indubbiamente a gettare luce anche sul Primo. Vent'anni di tanto lavoro (le Variazioni su temi di Paganini, Händel e Haydn, i Quartetti e Sestetti per archi, i Quartetti per pianoforte, il Concerto per violino, le prime due Sinfonie e molti Lieder) alla fine dei quali ritroviamo un musicista maturo, consapevole e anche trasformato fisicamente: da magro, rasato e con i capelli sempre in ordine – *con quell'aspetto là avrei potuto essere un attore o un prete* – nei primi anni Ottanta Brahms è diventato pingue, con la barba lunga e il capello arruffato. Fra le opere più imponenti da

lui composte, il Concerto Op. 83 debuttò a Budapest, con l'autore al pianoforte, il 9 novembre 1881. Dopo il successo della première il capolavoro fu portato trionfalmente in tour lungo tutta la Germania con l'Orchestra di Meiningen diretta da Hans von Bülow e Brahms al pianoforte.

Wiesbaden, estate del 1883. Johannes Brahms passeggia fra i boschi della cittadina termale tedesca che gli era tanto cara fischiettando un motivo della sua terza Sinfonia che avrebbe debuttato qualche mese più tardi. Attorniato da una natura rigogliosa che per lui è sempre stata fonte di ispirazione, Brahms si sente – ne ha tutti i motivi – sereno e appagato. Raggiunti i 50 anni è un musicista all'apice della popolarità, del successo e della maturità artistica: *dopo Bach e Beethoven egli è il più grande dei compositori*, scriveva di lui Hans von Bülow. In più gode della stima e dell'amicizia di tante persone care che lo circondano: personaggi come Clara Schumann, il violinista Joseph Joachim e i direttori d'orchestra Richter e von Bülow fanno parte della sua cerchia di amici. Scritta con mano sicura e caratterizzata da una strabiliante inventiva tematica, ascoltare la Sinfonia in Fa maggiore – che venne eseguita per la prima volta dai Wiener Philharmoniker, con enorme successo, il 2 dicembre 1883 – è quasi uno sfogliare il diario intimo del suo autore; come scrisse il critico Walter Niemann, la Terza Sinfonia è *la composizione più tipica, più personale e più importante di Brahms.*

I PROTAGONISTI

ALEXANDER LONQUICH

direttore

Nato a Trier, si impone sulla scena musicale nel 1977 vincendo il Concorso "Casagrande". Da lì inizia una fortunata carriera che tuttora lo vede esibirsi nei principali centri musicali in Europa, Giappone e Stati Uniti. Fra i tanti direttori con i quali ha lavorato spicca il nome di Sándor Végh e della sua Camerata Salzburg, complesso con il quale Lonquich continua ad esibirsi come direttore e solista. Un ruolo, quest'ultimo, che lo ha già visto impegnato con l'Orchestra della Radio di Francoforte, la Royal Philharmonic, la Deutsche Kammerphilharmonie, la Mahler Chamber, la Münchener Kammerorchester, l'Orchestre des Champs Elisée e l'Orchestra da Camera di Mantova. Già "Artist in Residence" presso la NDR Elbphilharmonie Orchester, dal 2011 collabora come direttore e solista con l'Accademia di Santa Cecilia. Dopo aver inciso per EMI (Mozart, Schumann e Schubert), ha registrato per ECM la Kreisleriana, la Partita di Holliger ed un CD dedicato a Schubert con Carolin Widmann. Nel 2018 è uscito per Alpha Classics un doppio CD con le ultime Sonate e i Drei Klavierstücke di Schubert. Fra i numerosi riconoscimenti ottenuti spiccano il "Diapason d'Or", il "Premio Abbiati" (nel 1993 e 2017) ed il "Premio Edison". Lonquich dedica molte energie alla didattica con master-class e docenze presso rinomate istituzioni. Insieme alla moglie – la pianista Cristina Barbuti – ha ideato il progetto "Kantoratelier": una serie di incontri aperti al pubblico e dedicati alla musica, alla psicanalisi, alle letture e alle arti figurative.

VINCENZO MALTEMPO

pianoforte

Nato a Benevento nel 1985, ha iniziato a suonare pianoforte in tenera età. Successivamente ha studiato con il maestro Salvatore Orlando sotto la guida del quale si è diplomato nel 2005 al Santa Cecilia di Roma. Vincenzo ha perfezionato gli studi all'Accademia internazionale di Imola con Riccardo Risaliti e frequentando masterclass con, fra gli altri, Ashkenazy, Marshev, Levin e Kocsis. Dopo la vittoria del "Premio Venezia" nel 2006 ha intrapreso una carriera concertistica che l'ha visto esibirsi nei più importanti Festival e teatri in Europa, Stati Uniti, Messico e Asia. Nel panorama musicale contemporaneo è apprezzato anche per il suo lavoro di riscoperta e diffusione della musica di Charles-Valentin Alkan (1813-1888), compositore parigino del quale è oggi considerato uno dei più autorevoli interpreti. La passione per la vita e le opere di Alkan, suggellata da alcune registrazioni discografiche, gli è valsa la nomina a membro onorario dell'Alkan Society di Londra e una collaborazione con la prestigiosa casa editrice G. Henle Verlag, per la quale uscirà presto una biografia dell'autore francese. Elogiato da molti colleghi pianisti, oltre che dalla critica internazionale, Maltempo ha già una vasta discografia che comprende lavori di Liszt, Schumann, Brahms e autori meno noti come Michele Esposito e Sergej Ljapunov. Le prossime incisioni saranno nel segno di Skrjabin, Dukas e Beethoven.

ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO

Fondata nel 1990, l'Orchestra del Teatro Olimpico (OTO) ha realizzato centinaia di concerti, sia in Italia che all'estero, collaborando con artisti di fama internazionale. Dal 2014 l'orchestra ha intrapreso un percorso di radicale rinnovamento che ha trasformato la OTO in un laboratorio musicale all'interno del quale i musicisti – selezionati fra i migliori diplomati nei Conservatori italiani – si perfezionano sotto la guida di docenti-formatori di chiara fama.

QUESTO CONCERTO È STATO REALIZZATO GRAZIE ALLA PREZIOSA COLLABORAZIONE DEI MAESTRI:

FILIPPO LAMA violini primi

Diplomato cum laude, ha perfezionato i suoi studi con maestri quali C. Romano, P. Borciani, F. Rossi, F. Gulli ed E. Cavallo. Vincitore di concorsi internazionali, suona in varie formazioni da camera – dal duo al quintetto – con le quali realizza anche registrazioni discografiche e radiofoniche. Collabora, negli anni, con importanti formazioni italiane – fra queste l'Orchestra del Festival di Brescia e Bergamo, l'Orchestra da Camera di Mantova, la Toscanini di Parma, I Pomeriggi Musicali di Milano, la Donizetti di Bergamo – sia come Violino di spalla che come solista. Dal 2007 è direttore artistico e Konzertmeister dell'Orchestra da Camera di Brescia e dal 2009 è violinista dell'Hesperos Piano Trio. È titolare della cattedra di violino al Conservatorio di Brescia.

PIERANTONIO CAZZULANI violini secondi

Diplomato al Conservatorio di Verona, ha fatto parte dell'Orchestra Giovanile Italiana. Per la musica da camera,

ha studiato con P. Borciani e il Trio di Trieste fondando poi il Quintetto Jupiter con il quale ha vinto vari concorsi internazionali. Fa parte del quartetto dell'Orchestra da Camera di Mantova ed è primo violino solista dell'Italian Opera Chamber Ensemble che, con il baritono Leo Nucci, si esibisce in tutto il mondo. Come spalla dei primi violini collabora con diverse realtà italiane quali l'Orchestra del Bergamo Musica Festival, l'Orchestra Milano Classica e la Filarmonica Italiana. Fa inoltre parte, come spalla dei secondi violini, dell'Orchestra da Camera di Mantova e dei Solisti di Pavia. Nel 1990, con Astor Piazzolla e il Quartetto di Mantova, ha effettuato una lunga tournée in Europa. Insegna Musica d'Insieme per archi al Conservatorio di Bergamo e ha tenuto vari Corsi di Formazione Professionale a Lanciano, Domodossola e Mantova.

KLAUS MANFRINI viole

Dopo il diploma a pieni voti al Conservatorio di Trento, si è perfezionato con Juri Gandelsmann e Bruno Giuranna. Come membro del Quartetto Constanze di Bolzano ha seguito i corsi di Milan Skampa (Scuola di Musica di Fiesole) e ha partecipato alle master class di Hugh Maguire (Britten-Pears School of Music) e Stefan Metz (Orlando Festival). Dopo numerose esperienze e collaborazioni in varie formazioni cameristiche (fra le quali l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano e la Streicher Akademie Bozen), dal 2000 fa parte dell'Orchestra da Camera di Mantova. Collabora inoltre con l'Ensemble Zandonai di Trento e la European Union Chamber Orchestra, gruppi con i quali ha suonato in Europa, America e Asia. Insegna Musica d'Insieme alla Scuola Musicale Jan Novak di Villa Lagarina. Dal 2017 è direttore artistico dell'Associazione Filarmonica di Rovereto.

JACOPO DI TONNO violoncelli

Iniziato lo studio del violoncello a 9 anni, si diploma cum laude e si perfeziona con Enrico Dindo, con l'Alban Berg Quartett alla Hochschule di Colonia e con Piero Farulli alla Scuola di Musica di Fiesole. Terminato il percorso con l'Orchestra Giovanile Italiana (60/60 e menzione d'onore), a 19 anni inizia a collaborare come Primo violoncello nei maggiori teatri lavorando con direttori del calibro di Marriner, Muti, Sinopoli, Nosedà, Honeck e Luisotti. È Primo violoncello e membro della commissione artistica del Colibri Ensemble. Nel 2004 è stato scelto da Enrico Dindo come prima parte de I Solisti di Pavia, ensemble con il quale svolge un'intensa attività concertistica e discografica. Fondatore e direttore artistico del Gravedona Chamber Music Festival, è tutor per la OGI, assistente della Pavia Cello Academy e docente al Conservatorio di Cuneo.

UBALDO FIORAVANTI contrabbassi

Si è formato nei Conservatori di Rovigo e Firenze, frequentando poi i corsi di musica da camera con Riccardo Brengola e Franco Rossi e di contrabbasso con Franco Petracchi. Nel 1976 è entrato a far parte dei Solisti Veneti e dal 1983 al 2014 è stato Primo contrabbasso dell'Orchestra di Padova e del Veneto con la quale ha effettuato concerti in quattro continenti. Attivo anche come solista e camerista, ha collaborato con complessi ed interpreti di fama internazionale incidendo per Claves, Dynamic e Amadeus. In campo didattico, ha insegnato per oltre 20 anni ai corsi di perfezionamento di Portogruaro, all'Accademia Mahler di Ferrara e ai corsi di formazione "Progetto Orchestra" a Vicenza. Attualmente insegna al Conservatorio di Rovigo.

DAVIDE SANSON fiati

Diplomatosi in tromba, si perfeziona in seguito con Max Sommerhalder e Rex Martin. Ha al suo attivo varie collaborazioni con orchestre italiane ed estere (Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Temirkanov ed i Solisti di Mosca diretti da Bashmet). Ha suonato con numerosi direttori tra cui Sinopoli, Nosedà, Bychkov, Yurowski e Chailly. Ha inoltre collaborato con i Solisti di Pavia e si è esibito come solista a fianco dei pianisti Benedetto Lupo ed Anna Kravtchenko con la Filarmonica di Torino. Attratto da una più ampia varietà di forme espressive, ha poi studiato composizione con Bruno Cerchio e Giorgio Colombo Taccani. Suoi lavori sono già stati eseguiti in Italia, nelle Americhe ed in Europa. È anche apprezzato come direttore di ensemble strumentali e vocali e svolge attività di formatore orchestrale. Insegna al Conservatoire de la Vallée d'Aoste.

SAVERIO TASCA percussioni

Si è diplomato al Conservatorio di Vicenza ed ha successivamente studiato allo Sweelinck Conservatorium di Amsterdam con David Searcy, David Friedman, Robert van Sice e Thierry Miroglio. Musicista eclettico e dai variegati interessi, ha collaborato con artisti del calibro di Dave Samuels, Mario Brunello, Bogdan Bacanu, Kuniko Kato, Filippo Lattanzi, Marco Paolini ed ha suonato con svariate formazioni orchestrali. Molto attivo anche come compositore, i suoi brani sono stati più volte premiati e segnalati dalla critica internazionale. Tasca insegna al Conservatorio di Vicenza ed ha tenuto corsi e masterclasses alla Hochschule di Mannheim, nei festival di Opole (PL) e Bjelovar (HR) nonché in vari Conservatori italiani.

OTO-ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO**ALEXANDER LONQUICH** direttore**VINCENZO MALTEMPO** pianoforte**VIOLINI I**

Filippo Lama **
Samuele Aceto
Martina De Luca
Emilia Gasparini
Filippo Ghidoni
Miryam Guglielmo
Marina Miola
Francesca Piazza
Marianna Rava

VIOLINI II

Pierantonio Cazzulani *
Silvia Brusini
Giada So Hyun Fiorin
Rebecca Innocenti
Anna Merlini
Ana Milosavljevic
Flavia Succhiarelli
Gaia Valbonesi

VIOLE

Klaus Manfrini *
Elena Chervyakova
Maria Stella Fantini
Ester Maccarini
Emanuele Ruggero
Lorenzo Titolo Duchini

VIOLONCELLI

Jacopo Di Tonno *
Benedetta Baravelli
Daniele Lorefice
Caterina Vannoni
Elena Sofia Zivas

CONTRABBASSI

Ubaldo Fioravanti *
Piero Leone
Giovanni Ludovisi
Matteo Zabadneh

FLAUTI

Paolo Ferraris * (e ottavino)
Roberta Nobile *

OBOI

Luca Di Manso *
Giovanni Fergnani

CLARINETTI

Alessandro Foschini *
Elena Sale *

FAGOTTI

Edoardo Capparucci *
Luigi Patanè *

CONTROFAGOTTO

Michela Bozzano

CORNI

Martino Bortolotti *
Damiano Servalli *
Umberto Jiron
Mattia Marangon

TROMBE

Giovanni Lucero *
Marco Vita *

TROMBONI

Gabriele Bastrentaz *
Giorgio Casirati
Valerio Terzan

TIMPANI

Nicola Schelfi

** primo violino di spalla
* prima parte

*Il prossimo concerto:***ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO****ALEXANDER LONQUICH** direttore**KLAIĐI SAHATĐI** violino**Ives** The Unanswered Question**Mozart** Concerto per violino e orchestra

n. 3 in Sol maggiore k 216

Čajkovskij Sinfonia n. 5 in Mi minore Op. 64

alle ore 20 un'introduzione all'ascolto
a cura del maestro Lonquich

ENTI
ISTITUZIONALI



SPONSOR
E SOCI
SOSTENITORI



Mercedes-Benz
The best or nothing.



FRANCO
SCANAGATTA

PAOLO
PIGATO

FAMIGLIA
LOVATO

MEDIA
PARTNER



SOCIO



UNIONE INTERREGIONALE
TRIVENETA AGIS

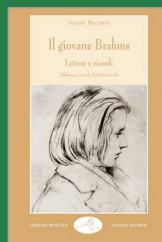
SI RINGRAZIANO



Il servizio Navetta
Teatro 70 è svolto
in collaborazione con



CONSIGLIO DI LETTURA



Albert Dietrich:
**IL GIOVANE BRAHMS.
LETTERE E RICORDI**

Lim, 2018

C'è il Brahms che tutti conosciamo - dalla corporatura robusta e con una folta barba bianca - e c'è il giovane Brahms: magro, sbarbato e con i capelli biondi.

Ce lo racconta Albert Dietrich che conobbe il grande compositore nel 1853 e vi rimase legato da una lunga e profonda amicizia.

Il suo libro, pubblicato per la prima volta nel 1898, rimane ancora oggi un testo fondamentale per approfondire la personalità del grande musicista.

Professionisti, insegnanti, studenti, suonatori alle prime armi... A Vicenza c'è una bottega per chi ama la Musica (non solo classica) con oltre 70 mila titoli e personale competente.

Vicolo Cieco Retrone, 20
Tel. 0444 327719
info@musicamusicavicenza.it
www.musicamusicavicenza.it

